

SUL SACERDOZIO DI HERMES OGGI

Ma cosa può voler dire oggi espletare il sacerdozio di Hermes in un' accademia ermetica e nella propria vita?

Benché la via ermetica non sia una via mistica in senso stretto questo non significa che nel suo tratto isiacco essa non sia religiosa, e a ricordacelo è proprio lo strumento del Rito che abbiamo richiesto alle accademie come novizi.

Questa via, così come ha indicato Giuliano Kremmerz circa la Fratellanza terapeutico - magica di Myriam, è una religione ermetica non perché l'atteggiamento dei suoi ascritti sia mistico devozionale, bensì perché il suo punto di vista scientifico lo è, infatti le preghiere praticate dagli ascritti sono magiche.

Chi persegue la via quindi, essendoci il Rito, la persegue come un sacerdote o una sacerdotessa di Hermes e non come un credente mistico di una chiesa; egli stesso ed egli stessa sono cuori pulsanti del loro sacerdozio e operatori attivi e realizzanti, e come tale si rendono capaci di iniziativa, cioè si mettono in condizioni di muovere autonomamente il proprio sacerdozio ermetico.

La natura particolare dell'indagine circa la realizzazione del proprio ascenso spirituale può spingere chi lo pratica ad un isolamento dalla vita di tutti i giorni a tal punto da creare due vite separate in tutti i sensi, la profana dalla sacra.

Una parte della pratica ermetica è rivolta proprio verso la società umana nella quale il sacerdote di Hermes realizza, appena raggiunge la capacità di farlo, l'ideale della Myriam. Per cui fin dall' inizio mobilitarsi in questa direzione eviterà molti rallentamenti e lungaggini nella realizzazione del percorso personale.

Ma entriamo un po' più nel dettaglio del sacerdozio.

Nel sacerdozio di Hermes, l'officiante, *il sacer* (separato) "*duce*" (colui che conduce il sacrificio), quando opera, fa opera sacra, quindi si separa dalla corrente volgare per porsi in una condizione tale da poter eseguire il suo sacrificio rivolto pro salute populi e pro ascenso individuale.

Questa condizione, soprattutto per i Novizi e i neofiti in genere, si concentra in un parte ben ritagliata della giornata, come è giusto che sia per chi è nuovo.

Ma poi bisogna aumentare gradatamente.

Detta espansione che parte dal laboratorio individuale e nel tempo matura verso la società, nel sacerdozio di Hermes di formula kremmerziana, prevede l'attività della Fratellanza di Myriam, la quale basa la sua missione su una solidarietà umana di tipo concreto, che si incarna nella medicina occulta e quindi nella Catena Orante, e pone le basi per una "rivoluzione" di tipo morale affinché, attraverso i risultati positivi di questo lavoro si possa "contagiare" i profani e trasformarli in *praticanti di bene*.

Per far in modo che questo contagio di amore si realizzi nel sacerdote, necessità da parte sua il sacrificio della porzione animale egoista, giacché la via più efficace per il "contagio" d'amore ermetico è l'esempio personale nella vita di tutti i giorni, e cioè un esempio di amore e sacrificio per l'uomo.

Non meno importante fra i doveri-voleri del sacerdozio c'è anche l'ascenso individuale, verso il quale l'ermetista, se vuole ottenere risultati da "miracolo" si dedica e studia.

Per operare i "miracoli" è necessario che lo studioso si conduca ad uno stato di svincolamento dalle passioni tale da essere come La Vergine Immacolata (senza macule o macchie) e poter quindi concepire in modo immacolato. Questo passaggio è importante se il *misto* vuole propiziare ciò per cui si è fatto sacerdote: l'ermes.

Per raggiungere un potere dinamico della propria volontà il sacerdote deve passare per un miglioramento morale che nel tempo deve arrivare alla perfezione; dice Kremmerz: "*c'è incompatibilità tra potere mentale e l'imperfezione morale ... l'uomo nell' Eden comandava alle fiere perché senza malizia o nello stato d'innocenza, cioè nell'incapacità di nuocere ... la preparazione magica è la purificazione ...*" Per cui in uno stato passionale non ci può essere potere mentale.

E anche in questo caso, come abbiamo detto circa la Fratellanza di Myriam, la purificazione che trasforma una mente normale in una mente propiziatrice dell' ermes si può realizzare soltanto considerando e *praticando nel quotidiano, oltre il tempo dedicato al Rito, un tempo oltre il Rito* e quindi fuori dal laboratorio e cioè a lavoro, all'università, nelle mura della propria casa, nella metropolitana piena di persone, focalizzando la realizzazione di questi due pensieri: "*l'essere umano è carne della mia carne*" e "*il perdono*", in dette occasioni. (vedi p. 371 vol.1 *La scienza dei Magi*).

Questo è un addentellato molto importante perché fa parte di quel corollario di pratiche per la purificazione (*preghiera, castità, digiuno, bagni e abluzioni analogiche*), una pratica quotidiana implementata la quale ci aiuta a far retrocedere le passioni che avvilluppate alla parte che combacia con la terrestre del lunare la appesantiscono e non le consentono di entrare in relazione con le vibrazioni più sottili dove risiedono quelle dell'immacolata concezione: "*sacer*" (separato dalle passioni) "*duce*" (che si conduce). Solo così il sacerdote di Hermes, inizierà a parlare di magia in senso più stretto. Questa condizione è un patrimonio che poi l'ermetista stesso potrà tramandare a chi dopo di lui verrà.

Ma cosa può voler dire oggi espletare il sacerdozio di Hermes in un' accademia ermetica e nella propria vita?

> Portare il Bene nel quotidiano attraverso l'esempio diretto personale della pratica dell'amore verso l'uomo e della pratica del perdono nella vita profana.

(Potrebbe essere difficile da realizzare perché molte forze egoistiche in noi e fuori di noi si oppongono, ma se chiediamo ermeticamente attraverso la preghiera continua che trova il suo fattore realizzante nel gesto, o nel pensiero, o nel comportamento che si cerca di fare quotidianamente, allora sicuramente avverrà un' innalzamento, ma se invece non si tenta di fare il gesto, il pensiero, o il comportamento ogni giorno (come si direbbe fra maghi "se non si tenta la prova"),

allora la strada si allunga di un bel po', non si facilita la realizzazione della preghiera magica, e si potrebbe costruire il proprio esilio).

> Sentire che tutta la materia che ci circonda evolve insieme a noi e con il nostro aiuto se operiamo il Bene, e che siamo i primi artefici e testimoni concreti della trasformazione da "passionali" a "neutrali".

> Concorrere al benessere della Fratellanza di Myriam realizzando attivamente e ricordando che se vicino a te c'è un amico o un'amica che ti è simile, di fargli intendere ciò che realizzi e di farla diventare una *praticante di bene* come te - *una citazione di Kremmerz che si riferisce alla Fratellanza: "La famiglia è ricca di bene quando il contributo di bene di tutti i suoi figli è costante"*.

In un momento dove l'uomo è disilluso circa ogni valore elevato dell'essere umano, disillusione generata dai cattivi intenzionati che utilizzando gli alti valori umani dell'amore del bene e del perdono, hanno raggirato e tradito l'anima dei semplici trasformandoli in diffidenti, l'esempio concreto di bene realizzato per volontà di uomini di carità e di scienza può aiutare la parte dell'uomo la quale in questo momento giace maltrattata e ammutolita dietro l'ombra di un riparo in attesa che ritorni la salute e il valore concreto dello spirito.

Andrea Liberati